



ARPAC ha eseguito presso l'inceneritore le attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06, svolte ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del citato decreto. Trattasi di un'attività lunga e complessa svolta dal 10 luglio 2017 al 30 novembre 2017 dal Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli e Caserta con il coinvolgimento dei Laboratori della UOC Siti Contaminati e Bonifiche. Il personale ARPAC ha eseguito attività di verifiche documentali, sopralluoghi, campionamenti e relative analisi i cui risultati sono sinteticamente riassunti nella tabella sottostante.

CONTROLLO	NOTE
Autorizzazione all'esercizio	L'impianto è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale del Dip. 52 -DG05- UOD 17 n. 1653 del 01/12/2014, pubblicato sul BURC n. 83 del 09/12/2014. Il gestore dell'impianto è la società A2A S.p.A. L'impianto non è classificato come RIR (Rischio Incidente Rilevante)
Sistemi di gestione ambientale	L'impianto ha le seguenti certificazioni in riferimento ai sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2004 scadenza 02/05/2020 ISO 9001:2008 scadenza 15/06/2019 BS OHSAS 18001:2007 scadenza 02/05/2020 EMAS n ITOO 1610 scadenza 23/11/2018.
Codici Attività IPPC svolte nel sito	5.2 lett a) - 5.1 lett b) - 5.5
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)	In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 237 septiesdecies comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del paragrafo B5.7 del II Piano di Monitoraggio e di Controllo (PMeC), le relazioni semestrali contenenti le risultanze del suddetto Piano per gli anni 2015, 2016 e 1° semestre 2017, risultano trasmesse entro i termini dal gestore dell'impianto all'ARPAC Dipartimento di Napoli e alle stesse è stato fornito riscontro con relazione redatta dalle UU.OO. dell'Area Territoriale del Dipartimento di Napoli.
Aria Emissioni in atmosfera	Dall'esame della documentazione consegnata ad ARPAC in data 10/07/2017 inerente i registri di manutenzione dei sistemi di abbattimento e i report autocontrolli svolti a febbraio 2017 con relativi rapporti di prova, procedura interna relativa alla gestione delle emissioni diffuse e fuggitive e descrizione dell'evento anomalo del 6/6/2017, si rileva, per i risultati relativi alle emissioni in atmosfera, la conformità ai limiti indicati nel Decreto Dirigenziale n. 1653 del 1/12/2014. In data 11/07/2017 il personale ARPAC dell'U.O. Aria ha svolto un sopralluogo dell'impianto per la verifica di conformità dello stesso al layout approvato ed è risultato che l'impianto è conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 1653 del 1/12/2014. Il personale ARPAC ha proceduto alle attività di campionamento alle fonti emittenti E1 E2 E3, svolte da luglio a novembre 2017. Le risultanze sono pubblicate nelle tabelle dedicate: INC_ACERRA_TAB_6C6_EMISSIONI_1_2017_28_11_17, INC_ACERRA_TAB_6C7_EMISSIONI_2_2017_28_11_17; INC_ACERRA_TAB_6C8_EMISSIONI_3_2017_28_11_17. Complessivamente, per quanto di competenza della U.O. Aria le attività di controllo svolte ai sensi dell'art. 29 decies comma 3 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. hanno restituito esito di conformità della gestione dell'Impianto alle prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 1653 del 01/12/2014.
Aria Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)	Il personale ARPAC afferente all' U. O. Aria del Dipartimento di Napoli in data 10 e 11 luglio 2017 ha svolto un sopralluogo finalizzato alla verifica del corretto funzionamento dello SME per la strumentazione e l'acquisizione dati. Nel corso del sopralluogo, è stato visionato il Sistema con l'accesso alla cabina analisi dello SME principale (ABB) constatando la presenza e il funzionamento di tutta la strumentazione ABB ivi presente per ogni linea e della Black Box, regolarmente chiusa. In occasione del controllo ordinario in oggetto, in data 10/07/2017 sono stati consegnati i report giornalieri dei dati SME relativi al 1° semestre 2017 per le tre linee e il Manuale di gestione dello SME (rev. 03), documento ACER-AIA-023-D-TAS-A-MN-001. In data 11 luglio 2017 è stato eseguito l'accesso in cabina analisi dello SME secondario (Environnement) constatando la presenza e il funzionamento di tutta la strumentazione ivi presente per ogni linea. All'atto del sopralluogo era in corso la calibrazione della strumentazione FTIR Environnement della Linea 3 ed è stato riferito che erano già state eseguite nei giorni precedenti le calibrazioni QAL 3 per l'HF e l'HCl - linea 3 - di cui è stata fornita la copia. All'esito del sopralluogo svolto nei giorni 10 e 11 luglio 2017 e dalla verifica documentale della documentazione consegnata, per quanto riguarda il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni, è stata riscontrata la conformità del Sistema alla normativa vigente e al Manuale di Gestione.



<p style="text-align: center;">Acque Reflue (Acque di Scarico)</p>	<p>Nei giorni 11 e 12 luglio 2017 personale ARPAC afferente all' U.O. Acque Reflue del Dipartimento di Napoli ha svolto attività di sopralluogo e di campionamento presso l'impianto, durante il quale è stata verificata la documentazione relativa all'autorizzazione e la corretta gestione del sistema di depurazione dei reflui, lo stato della rete di regimentazione delle acque e la manutenzione e pulizia delle pavimentazioni e delle griglie di scolo. Dal sopralluogo è risultato che sono state ottemperate le prescrizioni indicate nel D.D. al punto B.5.2 dell'allegato tecnico. Relativamente al piano di miglioramento (punto B.2.6 dell'allegato tecnico) è stato verificato che sono stati realizzati gli interventi PM1 e PM4; non risultano ancora realizzati gli interventi PM2 "stoccaggio reagenti" e PM3 "residuo prodotto". Per il PM3 sono stati predisposti i documenti di gara ed il PM2 sarà programmato a valle del completamento del PM3. È stato acquisito l'iter relativo al piano di miglioramento e ottimizzazione del sistema acque PM1. Il Gruppo Ispettivo ha acquisito gli autocontrolli relativi al 1° semestre 2017 e ha verificato la conformità al PMeC, approvato con D.D. n. 1653 del 01/12/2014, relativamente alla frequenza mensile di campionamento, per le acque di scarico ai punti S1, S2 e S3 e ai risultati analitici degli autocontrolli svolti, conformi alle disposizioni previste dal D.D. n.1653 del 01/12/2014 della Regione Campania e dalla Tab.3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n. 152/06 per scarico in corpo idrico superficiale. In data 11 luglio 2017 sono stati prelevati n. 3 campioni di acque reflue presso i punti significativi S1 (scarico impianto DEMI), S2 (scarico Impianto Trattamento Acque Reflue ITAR) e S3 (scarico finale nel canale Venti Palmi) così come da verbali di campionamento n. 73/CR/2017, 74/CR/2017 e 75/CR/2017 per la verifica di conformità al D.D. n. 1653 del 1/12/2014. La composizione dello scarico rientra nei limiti della Tab. 3 All. V parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..</p> <p>Per quanto di competenza dell'U.O. Acque Reflue le attività di controllo svolte ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. hanno restituito esito di conformità alle prescrizioni contenute nel Decreto autorizzativo AIA n. 16753/2014 del 01/12/2014.</p>
<p style="text-align: center;">Rumore (Inquinamento acustico)</p>	<p>Il PMeC, di cui al decreto autorizzativo AIA n. 1653/2014, prevede che il monitoraggio acustico dell'impianto sia svolto con una frequenza quadriennale elaborando, a cura di un tecnico competente in acustica ambientale incaricato, una relazione tecnica che viene inviata agli Enti di controllo. In data 11 luglio 2017 personale ARPAC afferente all'U.O. Agenti Fisici del Dipartimento di Napoli ha svolto il sopralluogo; all'atto dell'ispezione erano in funzione le tre linee di termovalorizzazione. Il personale ARPAC ha proceduto, alle misure delle emissioni rumorose al perimetro aziendale, in un totale n. 7 punti distribuiti omogeneamente lungo il confine dello stabilimento, coincidenti con quanto valutato dal Gestore e indicato da ARPAC in sede di conferenza di servizi. L'area dell'impianto e quella limitrofa ricadono nella zona ASI del comune di Acerra, classificata nel piano di zonizzazione acustica comunale di Classe VI. I rilievi fonometrici eseguiti hanno evidenziato che le emissioni sonore prodotte dagli impianti dell'inceneritore di Acerra rientrano nel limite di emissione per le aree esclusivamente industriali (classe VI), previste dal piano di zonizzazione del Comune di Acerra e dalla normativa vigente in materia di rumore (Legge n. 447/95, DPCM n.14/11/97, D.M. Ambiente 16/03/98) per il tempo di riferimento diurno (ore 06.00 - 22.00) e rispettano quanto previsto nel Decreto Dirigenziale AIA n. 1653/12014.</p> <p>Dalla relazione si evince che per quanto di competenza della U.O. AFIS, le attività di controllo svolte ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., hanno restituito esito di conformità alle prescrizioni contenute nel D.D. n. 1653/2014 del 01/12/2014.</p>
<p style="text-align: center;">Rifiuti</p>	<p>Il personale ARPAC afferente all'U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati del Dipartimento di Napoli in data 10 luglio 2017 ha effettuato attività d'ispezione riguardo alla matrice rifiuti, come da verbale n. 111/RO/17 attraverso la verifica documentale presso l'impianto (prendendo visione della attività di registrazione dei rifiuti in ingresso e del sistema di rilevazione radioattività), con acquisizione della documentazione inerente la gestione dei rifiuti e delle B.A.T. applicate, e con il sopralluogo presso gli impianti di gestione rifiuti, riscontrandone la conformità all'atto autorizzativo. È stata presa visione della corretta gestione dei rifiuti stoccati, distinti in rifiuti di processo e di non processo, come da autorizzazione AIA. I rifiuti non di processo sono stoccati in cassoni scarrabili telonati nel piazzale scoperto adiacente all'impianto di triturazione balle (rifiuti non pericolosi) e in appositi contenitori nel piazzale coperto dell'avanfossa (rifiuti pericolosi e non pericolosi) come da autorizzazione AIA. La pavimentazione delle aree di deposito rifiuti era integra. In data 27/09/17 sono stati effettuati n. 2 campionamenti rifiuti, di cui uno di polverino effettuato presso l'impianto di abbattimento fumi e recupero fondo caldaia dal nastro trasportatore conferente il polverino in silos ermetici, l'altro di scorie provenienti dalle combustioni di rifiuti provenienti dai diversi impianti di tritovagliatura, effettuato dai nastri trasportatori afferenti le tre linee che erano in funzione durante il sopralluogo, così come riportato nei verbali di campionamento n. 162/CA/17 e n. 63/CA/17 per la verifica di conformità al decreto autorizzativo A.I.A. n. 1653 del 01/12/2014.</p> <p>Relativamente ai campionamenti dei rifiuti, di cui ai verbali n. 162/CA/17 e n.163/CA/17, è stata riscontrata la conformità al decreto autorizzativo A.I.A. n. 1653 del 01/12/2014; pertanto, alla luce del sopralluogo e degli esiti delle attività di controllo effettuate nei giorni 10 luglio 2017 e 27 settembre 2017 dal personale ARPAC della U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati del Dipartimento di Napoli, si riscontra la regolarità delle attività svolte relativamente a quanto previsto dal decreto AIA n. 1653/2014 del 01/12/2014 per quanto riguarda la matrice Rifiuti.</p>
<p style="text-align: center;">CONCLUSIONI</p>	<p>Alla data della relazione di controllo AIA ovvero al 12 febbraio 2018, non sono state riscontrate violazioni del decreto autorizzativo ovvero dal decreto AIA n. 1653/2014 del 01/12/2014</p>